



FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI
Coordinamento Gruppo "U.B.I. Banca"

II Lavoratori non si toccano!

La rinuncia del consigliere delegato dott. Giampiero Auletta Armenise, per ragioni di ordine personale e familiare, alle deleghe e ai conseguenti poteri che gli erano stati attribuiti, ha comportato alcuni cambiamenti al vertice del Gruppo "UBI Banca".

Ai nuovi dirigenti designati a condurre il Gruppo, da qui in avanti, **la Fabi ribadisce subito** quanto già ripetutamente affermato nei recenti comunicati ripresi anche da autorevoli organi di stampa nazionali e locali.

Rimane del tutto valido, per noi, il **'Piano Industriale di Integrazione 2007-2010'**, per la cui attuazione è stato sottoscritto il **"Protocollo di Intesa Sindacale"** del **14 Agosto 2007**; e che il Gruppo non può nemmeno pensare di disattendere unilateralmente. Anzi attendiamo un'accelerazione per la parte del "Piano Industriale" che riguarda la previsione di apertura di oltre **140 nuovi sportelli** e **l'assunzione di almeno 2200 Lavoratori**.

Riteniamo che **gli obiettivi del "Piano Industriale" non potranno essere raggiunti senza la certa presenza di tutte le Lavoratrici ed i Lavoratori oggi presenti nel Gruppo**, compreso gli *interinali* e quelli a *tempo determinato*, tutti necessari e di importanza fondamentale per sostenere i pesanti carichi di lavoro in ogni realtà operativa e soprattutto nelle Banche Rete. Per questi chiediamo il rinnovo o la stabilizzazione del loro rapporto di lavoro.

Ribadiamo che per il mantenimento della sua posizione di mercato e per il suo auspicabile sviluppo, **il Gruppo deve mantenere indispensabilmente gli attuali livelli occupazionali su tutti gli attuali territori e poli ove oggi opera ed è presente**.

Auspichiamo, da parte del Gruppo, **un totale ripensamento delle proprie politiche retributive per i manager**, con l'abbandono del riconoscimento di stock-option milionarie, e di quegli aberranti ed esasperati sistemi incentivanti, mai condivisi dalle Organizzazioni Sindacali, legati ai risultati di brevissimo periodo.

Evidenziamo con forza che quei sistemi, con le **inaccettabili pressioni commerciali** che ne derivano, inquinano pesantemente il clima interno, distruggono le relazioni umane ma soprattutto possono mettere a rischio il consolidato rapporto di fiducia con la clientela.

E' nostra intenzione chiedere **subito un incontro con la Direzione del Gruppo** per verificare se le dichiarazioni rese alla stampa dall'ex Consigliere Delegato Auletta Armenise, relative all'ipotizzato aggiornamento del Piano Industriale, saranno confermate oppure smentite.

Bergamo, 2 dicembre 2008

Coordinamento Fabi Gruppo "U.B.I. Banca"
La Segreteria Centrale